

anche grazie alle profonde tradizioni equestri, l'Andaluso tornò a nuova vita e dopo anni di assenza fece la sua ricomparsa, insieme ai tori e alle vacche, nelle fazende dei proprietari terrieri del sud della penisola iberica. Ed è proprio il suo crescere in simbiosi con il toro che ne ha forgiato alcuni aspetti caratteristici come il coraggio e l'imperturbabilità di fronte a qualsiasi situazione. Il lavoro quotidiano con il bestiame delinerà quella che ad oggi è definita **Doma Vaquera**, cioè monta da lavoro iberica, considerata una vera disciplina ed arte equestre. Il cavallo, per poter lavorare con tori e vacche, doveva essere agile, scattante, coraggioso... doveva riuscire ad inseguire le mandrie anche nei terreni più impervi. Nel 1973, infine, a Jerez de la Frontera, **Alvaro Domecq Romero**, uno dei più grandi rejoneador, cioè toreador a cavallo, fondò la "Real Escuela del Arte Equestre", oggi uno dei punti di riferimento fondamentali dell'Alta Scuola e del Dressage. Attualmente il nome di Andaluso è stato sostituito con quello di **PRE** (Pura Raza Espanola) per distinguere i cavalli Spagnoli da quelli Lusitani, che in realtà appartengono sempre alla grande famiglia degli Andalusi, in quanto in origine per Andalusia si è indicata quasi tutta la penisola iberica e perciò anche il Portogallo.

Il cavallo Andaluso non si muove, ma danza. Ad ogni passo sembra ergersi in volo. Eleganza e fierezza sono peculiarità imprescindibili che lo distinguono. Le sue andature sono elevate, con anteriori che si innalzano fin sopra il petto. Il suo movimento risulta riunito, esteso verso l'alto, barocco e particolarmente elastico. Tutto ciò è reso possibile, con molta probabilità, anche grazie alla sua conformazione morfologica che lo vede dotato di collo possente, inarcato; di corpo ben proporzionato e particolarmente tondeggiante. Caratteristiche di questo cavallo sono il "paso de andatura", dove l'animale fa letteralmente dondolare gli anteriori e il passo spagnolo che in tempi passati veniva utilizzato in battaglia per intimorire il nemico.

DENTRO LE ILLUSTRAZIONI

Il mio percorso vuole rendere omaggio al cavallo spagnolo, che da tempo ispira le mie tavole, e alle antiche tradizioni che lo accompagnano. All'interno di ognuno di questi disegni c'è la memoria tramandata da questi maestri di vita, un'antica storia di fiducia e simbiosi tra cavallo e cavaliere. Davanti alla saggezza di queste creature siamo nudi, davanti alla loro potenza ci rimane solo l'umiltà. Eppure, nonostante la loro superiorità fisica, si affidano a noi e si donano come il più fedele dei compagni. Non so se sarò mai abbastanza per loro.



“
L'arte equestre è il perfezionamento
delle cose semplici.

”
Nuno Oliveira